cittadini, ed, in particolare, circa la punizione ingiustamente inflitta a Pietro Cavazzana, impiegato presso la Direzione delle poste di Venezia.

« Manzato, Fradeletto, Tecchio. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole presidente del consiglio e gli onorevoli ministri delle poste e dei telegrafi e della istruzione pubblica per sapere in modo chiaro e preciso il pensiero del Governo sull'esercizio delle libertà politiche di riunione, associazione e propaganda per parte dei funzionari dello Stato; e, specificatamente, se ed in quali limiti essi abbiano il diritto di organizzarsi pro o contro l'indirizzo politico prevalente nel paese o per migliorare e proteggere solidalmente i loro rapporti economici con le Amministrazioni centrali dello Stato.

« Chimienti. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi circa le *strane* punizioni che sono state inflitte a impiegati, tra i più esemplari del personale dipendente dal suo Ministero.

« Socci. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole presidente del Consiglio ed il ministro delle poste e dei telegrafi circa il diritto di riunione in rapporto ai funzionari dello Stato, e specialmente a quelli delle poste e dei telegrafi.

« Gallini. »

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dell'interno sull'uccisione di contadini avvenuta il 31 agosto 1903 in seguito a conflitto con gli agenti della pubblica forza presso il fiume Sarno in tenimento di Torre Annunziata.

« Rispoli. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro della marina, sulle ragioni della sua condotta di fronte alle accuse rivolte dal giornale *Avanti!* all'Amministrazione della Regia Marina.

« Pellegrini. »

« Il sottoscritto, di fronte alla querela data da 35 ufficiali di marina al giornale *Avanti!* perchè stigmatizzò tutto un sistema di frodi che si dicono commesse nell'Amministrazione della marina, e di fronte alla limitazione imposta dai querelati alle prove dei fatti, la quale costrinse la magistratura romana, con una sentenza pregiudiziale non chiesta dai querelati, a dichiarare la improcedibilità della querela stessa, interpella l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro della marina per sentire se e quali provvedimenti intendano adottare per rialzare, di fronte alla pubblica opinione, il decoro di una delle più ragguardevoli e più costose amministrazioni dello Stato e per persuadere il contribuente che il danaro pagato all'erario non viene sperperato e distrutto.

« Albertelli. »

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dell'interno sui fatti di Torre Annunziata e su tutto l'indirizzo della politica interna.

« Carlo Del Balzo. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro della marina sui criteri che lo hanno guidato e lo guidano, a proposito delle accuse mosse all'Amministrazione della marina italiana.

« Riccio. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulle attuali ed anormali condizioni della Corte di appello in Aquila.

« De Amicis. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dell'interno per sapere se il diritto della parola, della riunione (comizi vietati per il risanamento di Napoli, contro i fatti di Torre Annunziata, ecc.) e delle manifestazioni che meglio attestano la civiltà di un popolo (apoteosi Bovio), debba essere condizionato e sommesso all'arbitrio di alcuni agenti di polizia.

« Mirabelli. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul servizio deficiente e difettoso della linea ferroviaria Genova-Novara-Luino.

« Giovanni Massa. »

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio per apprendere se, stante l'imminenza della scadenza del termine per l'inscrizione degli operai anziani alla Cassa di previdenza, non creda opportuno di presentare sollecitamente un progetto di proroga.

« Cottafavi. »

« I sottoscritti interpellano l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni che indussero l'Ispettorato governativo delle strade ferrate ad astenersi dal